

Occupazione suolo pubblico, proroga per le attività ristorative

LECCE – Sulla scorta delle disposizioni nazionali, la Giunta comunale ha prorogato per la quarta volta la deroga dell'efficacia del "Regolamento comunale per l'arredo urbano dello spazio pubblico per attività stagionali e continuative, dehors", fino al 31 marzo 2022.

Si tratta di una misura a sostegno della ripresa economica – che si aggiunge all'esenzione della Tosap disposta dal Governo in Finanziaria – delle attività di ristorazione, bar, pub, esercizi di vicinato, attività artigianali con la quale si riduce la documentazione da presentare (moduli disponibili sul sito istituzionale) e le indicazioni da riportare nella planimetria per gli esercizi che ampliano la superficie di somministrazione all'esterno; si semplifica e accelera l'iter per il rilascio delle autorizzazioni; si incrementano le superfici massime di occupazione di suolo pubblico per tavolini, sedie, con la possibilità di utilizzare gli spazi pubblici disponibili e i parcheggi pubblici a pagamento e non.

Gli operatori che hanno già ottenuto il permesso per l'occupazione di suolo pubblico in deroga alle previsioni del Regolamento non dovranno presentare una ulteriore istanza: i permessi in scadenza sono automaticamente prorogati fino al 31 marzo 2022. Resta la possibilità per i nuovi esercizi commerciali di chiedere l'occupazione di suolo pubblico ai sensi del Regolamento.

Dal primo provvedimento di deroga (ottobre 2020) sono 477 i permessi rilasciati in deroga dei quali 380 per pubblici esercizi e 97 per attività artigianali o esercizi di vicinato.

“Si tratta di un nuovo provvedimento di sostegno alle

categorie tra le più colpite dalle conseguenze economico-sociali della pandemia, per agevolarne la tenuta e la ripresa in un periodo che si preannuncia ancora complicato – dichiara l'assessora alle Politiche urbanistiche Rita Miglietta – Queste misure non devono in ogni caso portarci a distrarci o rinunciare al decoro dello spazio pubblico, al rispetto delle procedure e delle superfici assegnate, che restano una garanzia per tutti. Lo svolgimento delle attività economiche deve infatti sempre salvaguardare la vivibilità della città e compito dell'amministrazione sarà, accanto al sostegno, garantire gli opportuni controlli perché non si verificano abusi, arredi e modalità di allestimento improprie, sia per una corretta fruizione dello spazio pubblico da parte di tutti, residenti e turisti e non solo per i clienti delle attività economiche, sia per la salvaguardia del decoro dello spazio pubblico”.